bio casa COSTRUIRE E ABITARE SOSTENENDO L'AMBIENTE

Vita & Natura

Ecologia e Bio-Edilizia

CASA • ARREDI • TESSUTI

SPECIALE A.MANZONI & C. PUBBLICITA'

bio casa COSTRUIRE E ABITARE SOSTENENDO L'AMBIENTE

Un alloggio ecologico garantisce la nostra salute e contribuisce a mantenere l'equilibrio della natura

Vivere in armonia? Prima di tutto la casa giusta

Non è un più un sogno, basta costruire con la bioarchitettura

LA BIOEDILIZIA non è una moda del Terzo Millennio. Per secoli l'uomo ha costruito la sua casa usando materiali ecologici adatti al suo benessere psico fisico. Le regole del modo corretto di costruire sono codificate da migliaia d'anni: le hanno codificate i cinesi nella filosofia del Feng Shui, l'arte del Vento e dell'Acqua, che consente di sistemare lo spazio vitale in sintonia con le forze della natura. Noi occidentali siamo abituati a parcellizzare l'universo per meglio analizzarlo ma in effetti la natura è un tutto unico che comprende anche l'uomo. Un «unicum» in cui dobbiamo vivere in armonia.

Il Feng Shui si basa su questo principio e l'apparente contrapposizione degli elementi, lo yang, il maschile, il Cielo, e lo yin, il femminile, la Terra, rendono un solo «tutto», il Tao, animato dall'Energia, il soffio cosmico, il Ch'i. La materia è fatta di Legno, Fuoco, Terra, Metallo e Acqua. Questi elementi in continua trasformazione diventano vita, unica e indivisibile. Ecco, questo è lo spazio dell'uomo.

La filosofia orientale è stata adottato da molti architetti nel mondo occidentale, in particolare negli Stati Uniti. Per costruire in modo naturale bisogna quindi rispettare alcuni cardini fondamentali: scegliere il terreno nella posizione giusta, libero da interferenze telluriche ed elettromagnetiche, usare materiali ecologici come i mattoni, il legno, il sughero, i tessuti di fibre naturali, ecc. Il «male dell'abitare» è più diffuso di quanto sembri: malattie, depressioni, stress e insonnia. C'è chi obbietta che oggi non è più possibile costruire i trulli, i sassi di Matera, i nuraghi della Sardegna, perfette case ecologiche. E' vero, le tecnologie, i materiali, i costumi dell'abitare moderno non sono da abbandonare, si tratta solo di adattarli in maniera più appropriata. Nelle nostre case spesso l'aria è tre volte peggiore di quanto non sia all'esterno, compreso lo smog e l'inquinamento del traffico e dell'industria. Le cause sono identificabili nelle esalazioni tossiche dei materiali chimici da costruzione (vernici, isolanti, collanti, plastiche, tessuti e mobili di essenze non naturali) e nella scarsa ventilazione dell'abitazione, troppo spesso «sigillata» in nome del risparmio energetico.

Fino a un centinaio di anni fa i materiali da costruzione erano tutti "naturali": legno, pietra, mattoni, terra cruda o cotta, con le relative tecniche costruttive, formavano la maggior parte delle abitazioni. Oggi è molto diverso. L'edificazione su larga scala ha introdotto nelle case elementi nuovi. Molti positivi. La cultura razionalista negli anni Venti e Trenta ha stabilito standard di qualità, di spazio e di igiene, a cui, purtroppo ormai, non facciamo più caso. Oggi, quando tutto è sommerso da ragioni economiche e politiche, la bioarchitettura propone di riconsiderare le tecniche, i materiali e le ragioni che fanno da sempre parte della tradizione del costruire. I materiali sono reperibili. Le difficoltà per edificare una casa ecocompatibile nascono soprattutto dalle imprese: i materiali sono di sintesi, prefabbricati, di plastica e il costruttore li preferisce perchè più economici e veloci da mettere in opera.

Le direttive della Comunità europea

Materiali del territorio naturali e rigenerabili

ESISTE una direttiva della Comunità Europea (1989/106) nella quale sono indicati i requisiti essenziali che i materiali da costruzione devono possedere per poter liberamente circolare nei mercati della CEE ed essere impiegati in edilizia. Vi si dice anche che le modalità di costruzione devono essere tali da non arrecare alcun danno alla salute. In particolare, viene specificato che non devono potersi sviluppare gas tossici e radiazioni o particelle pericolose, da cui deriverebbe inquinamento per l'ambiente, evitando l'accumulo interno di elementi nocivi. I materiali che offrono maggiori garanzie sono quelli che non hanno subito trasformazioni nella struttura e nella composizione chimica, cioè i prodotti rigenerabili, provenienti dalla natura: igroscopici, traspiranti e antistatici, che garantiscono sufficiente qualità dell'aria e assenza di cariche elettromagnetiche. In secondo luogo, non devono richiedere consumo energetico eccessivo nel processo produttivo e non esaurire le risorse. Importante è l'uso dei materiali reperibili in zona, economici e collaudati.

Pannelli solari per il riscaldamento ecologico

Attenti alla «rete»

L'energia della Terra può nuocere

PERCHE' le onde elettromagnetiche sono pericolose alla salute? La Terra è come una grande "cometa magnetica" e materia e animali sono in relazione tra loro e danno origine a fenomeni elettrici e magnetici che determinano il grande campo elettromagnetico nel quale ogni corpo vibra emettendo a sua volta energia. Nel sistema biofisico, l'uomo può essere paragonato a una batteria che, per funzionare bene, necessita di essere sempre sotto carica. Il nostro organismo è quindi sensibile a un'esposizione anomala, sia per eccesso sia per carenza di radiazione. La rete elettromagnetica di Hartmann ha una maglia che misura intorno ai 2 metri per 2,50 ed è a sua volta compresa in un reticolo a maglie più ampie: intorno ai 4 metri, in direzione est-ovest. C'è poi la rete di Curry, composta da veri e propri "muri di energia" di 20 metri circa di larghezza. Le fasce del reticolo si sono rivelate negative sul piano fisiologico, specialmente nei punti di incrocio, detti nodi H, che sono in genere energeticamente più attivi. I nodi diventano nocivi quando coincidono con altre perturbazioni sia naturali sia artificiali: a rendere più attivo un nodo H è la presenza nel sottosuolo di corsi d'acqua, di faglie e fratture del terreno, come anche di masse magnetiche e di strutture metalliche. I danni principali provocati sono devitalizzazione, debolezza, disturbi di cuore, di reni, di circolazione, di respirazione, di stomaco e del ricambio.

bio casa
COSTRUIRE
E ABITARE
SOSTENENDO
L'AMBIENTE

BIOEDILIZIA E BIOARCHITETTURA A TRIESTE
La fiera per toccare con mano tutti i materiali bioedili e per vedere da vicino i migliori progetti realizzati in Italia in bioarchitettura

SALONE DEL SANO ABITARE
L'esposizione e vendita di prodotti bio: alimentazione, arredamento, cosmesi, abbigliamento, salute

TECNICHE DI COSTRUZIONE
Materiali e attrezzature per la Bioedilizia: case prefabbricate, laterizi, sistemi di riscaldamento, tetti verdi. COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DAL VIVO NEL CANTIERE BIOEDILE

PER CHI VUOLE SAPERNE DI PIU'...
Incontri, convegni, workshop, il Salone dell'Innovazione con i materiali del futuro

11>13 aprile 2003

Orario di apertura:
Venerdì > 9:30 – 19:00
Sabato > 9:30 – 20:00
Domenica > 9:30 – 19.00
> ingresso gratuito

premio LE CITTÀ PER UN COSTRUIRE SOSTENIBILE

Ministero dell'Ambiente
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRIESTE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA-GIULIA
Fiera Trieste

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

Il legname, grande risorsa

DOVE E COME COSTRUIRE LA CASA

Proteggersi dal vento, godere l'acqua e il sole in equilibrio naturale

La scelta della posizione è essenziale nella costruzione della casao

Lavello costruito in mattoni

Il legno nell'edilizia

Più elastico e resistente come acciaio

TUTTI consigliano a gran voce l'uso del legno nelle costruzioni, ma, ci si chiede, non è proprio con l'impiego massiccio del legno che si distruggono le foreste?

La risposta è in parte affermativa, ma oggi in Europa e nell'America del Nord crescono più alberi di quanti ne vengano abbattuti. Il legname migliore è quello più scuro (il durame), proveniente da piante tagliate d'inverno, quando si riduce la linfa ed è minore la porosità.

Nella costruzione va data preferenza alle essenze locali e i legni di produzione italiana sono tanti da coprire tutte le possibilità di uso: l'abete, il castagno, il cipresso, il faggio, il larice e i vari tipi di pino; per l'arredamento, gli infissi e le pavimentazioni, il noce, il pioppo, il rovere, l'acero, la betulla e il frassino. Da qualche tempo, si considera utile metterlo in opera, curandone l'orientamento: il fatto che il tronco si sviluppi dal basso verso l'alto, gli conferisce un effetto polarizzante per cui la cima ha carica positiva e la base negativa. La cima dovrà, quindi, essere rivolta verso l'alto, verso il Nord o l'Est.
Lavorato nel senso delle fibre, il legno ha, a parità di spessore, la stessa resistenza del cemento armato, ma un'elasticità maggiore.

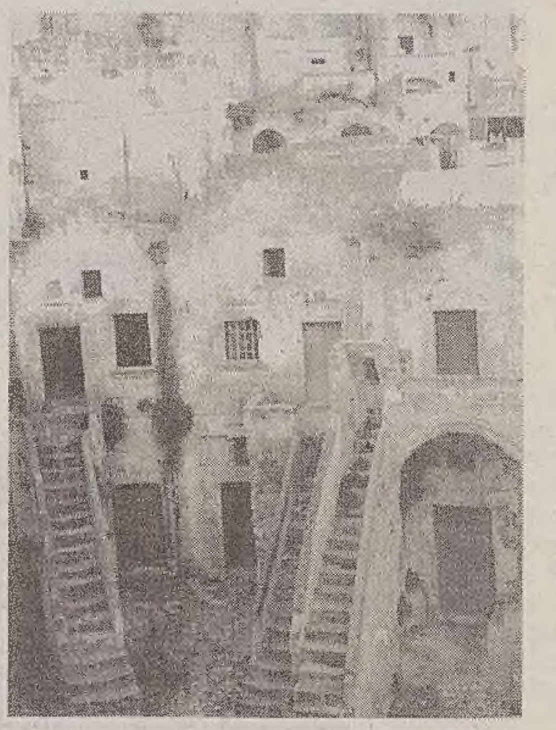
Verso Sud, in leggero pendio

Le regole per scegliere il luogo migliore

DOVE e come scegliere il terreno adatto a costruire una casa ecologica? Prima di tutto l'orientamento: verso Sud. L'energia positiva, lo yang **arriverà da Est, dove spunta il sole, quella negativa, lo** yin, **da Ovest. Nelle culture orientali, positività e negatività non implicano un concetto di bene o di male. Il luogo adatto per la propria casa è il punto di intersezione delle due correnti, quello in cui trovano un equilibrio, lo** xue. **Qui, e non altrove, si costruisce la casa.**

Lo xue va cercato in posti appartati. Quasi mai sono propizi i luoghi piatti e monotoni; il sito ideale è quello in cui il paesaggio riunisce i due principi, quello maschile, rappresentato da alte cime, e quello femminile, più dolce e lievemente ondulato, nella proporzione di tre parti di paesaggio maschile e due di femminile. Il terreno giusto è su un leggero declivio, dal lato della vista migliore. Precise indicazioni vengono date anche riguardo alla forma geometrica che i confini del terreno delineano nel paesaggio, alla presenza di corsi d'acqua e all'orientamento da dare all'edificio. Il quadrato e il rettangolo sono le forme considerate ideali. La presenza dell'acqua porta a un'altra valutazione importante nella pratica del Feng Shui. L'acqua èabbondanza, ricchezza, comunicazione. Si ritengono, quindi, propizi un corso d'acqua nelle vicinanze, con andamento calmo, meglio se da Est verso Ovest, o un piccolo lago a Sud, che, rifletta la luce del sole. Mai però sotto la casa, riverbera e potenzia eccessivamente le radiazioni cosmiche, mentre le faglie, le fratture, delle rocce fanno esalare gas nocivi, come il radon, dalla terra.

Il termine xue (letteralmente: buco, grotta, tana) serve a indicare un punto preciso, che riveste grande importanza nel Feng Shui: in agopuntura, per esempio, indica il punto esatto in cui piantare l'ago. Lo xue è, quindi, il punto esatto in cui costruire la propria casa e per trovarlo basta seguire la principale regola del Feng Shui, contenuta già nel nome stesso: proteggersi dal vento e godere dell'acqua.


Matera: i "sassi", case ecologiche

Pietra e mattoni

Graniti e laterizi per sempre

LA PIETRA è uno dei materiali più suggestivi, quello che più di ogni altro dà l'idea di durata e solidità. E l'uomo la usa da sempre, con successo. Un esempio? I "sassi" di Matera. Le rocce sono aggregati di minerali e si distinguono generalmente in tre grandi famiglie: ignee, sedimentarie e metamorfiche. Tra le rocce del primo tipo il granito è la principale pietra da costruzione. Delle seconde si usano l'arenaria e il calcare, tra cui è famosa la pietra Portland. Le rocce metamorfiche danno ardesia, alabastro e marmo. Le murature di pietra, se poste in opera con malta di calce sono generalmente sane e non inquinanti. Vanno integrate con muri di mattoni per lo scarso isolamento termico.

Negli ultimi anni, si è assistito a un forte ritorno dei mattoni. Sono sani e riciclabili. Il mattone, che nel linguaggio tecnico viene più genericamente definito laterizio, si ottiene con la cottura dell'argilla. Non contiene sostanze velenose o composti chimici, non emette particelle dannose o gas venefici in caso di incendio, e si colloca fra i materiali edili più sicuri relativamente al contenuto di sostanze radioattive. È un ottimo isolante termico e acustico e ha un'elevata resistenza al fuoco. L'uso del laterizio alveolato permette la costruzione di murature in linea con le esigenze di un'abitazione sana e durevole nel tempo. Il mattome ha infatti una grande longevità. Più della metà del patrimonio architettonico italiano è costruito con laterizio. Mentre altri materiali nel tempo tendono a degradarsi e a invecchiare, il mattone acquista bellezza e migliora la sua qualità estetica.

Il mattone ottenuto usando la segatura o la polvere di carbone per fare gli alveoli invece che il polistirolo non comporta rischi chimici durante la fabbricazione ed è ricco di micropori che ne aumentano le capacità tecniche e fonoassorbenti.

Il difetto: la terra non costa

FINO agli anni Cinquanta, in Italia molte case venivano costruite con la terra e non solo in zone asciutte, come la Sardegna, l'Abruzzo, il corso orientale del Ticino ma anche in Piemonte, nella pianura di Marengo, dove ancora oggi vi sono molte abitazioni di terra lavorata.

Lo sviluppo delle abitazioni di terra sarebbe stato frenato non da limiti tecnologici, ma da una burocrazia che si vergognava di un materiale legato al concetto di povertà. Eppure, la terra è ai primi posti fra gli ottimi materiali ecologici. Resiste ai terremoti, non costa, mantiene il clima, ecc.

Si conoscono una ventina di modi di usare la terra cruda. In Italia si possono considerare essenzialmente due tecniche di costruzione. Una è la terra battuta o pisé, **tecnica in cui la terra viene compressa con un attrezzo di legno in una cassaforma delle dimensioni del muro da costruire, strato dopo strato. Un'altra, la più usata, è il mattone crudo, chiamato** adobe: **un miscuglio di terra e paglia o altre fibre vegetali, messo in forma in stampi di legno, e poi fatto essiccare al sole da una a tre settimane. A volte, possono essere impiegati degli stabilizzanti naturali, come la caseina, gli oli di lino e di cotone.**

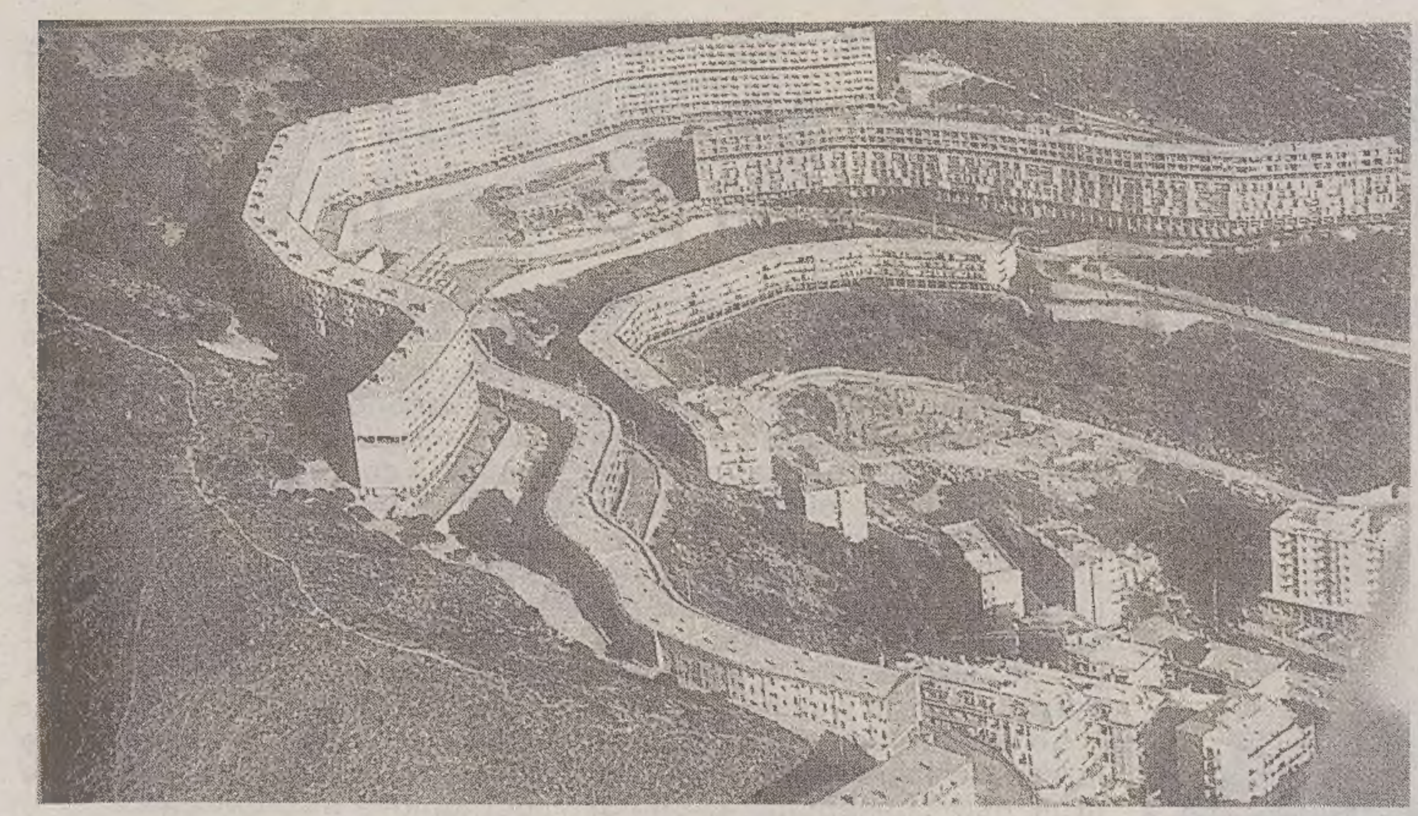
La nuova realtà di Trieste
CASE ECOLOGICHE
• edifici ecologici realizzati su qualsiasi progetto
• prezzo noto e fisso
• risparmio energetico
• sicurezza anti-sismica

BLU
CASE ECOLOGICHE S.R.L.
TRIESTE, Via Lucio Vero, 5 • Tel. e Fax 040 54321 • E-mail: BLUCASE@adriacom.it • INTERNET: www.blucase.com
Una scelta giusta rende una famiglia più forte.

abitare
Il pavimento in legno che rispetta la natura
N.O.R.D. Bio Parkett
Trieste - Via Molino a Vento, 5 Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

Residenza polifunzionale per anziani
Autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Raggio di sole
SU 3 PIANI!
• A due passi dal giardino pubblico
• Orario di visita libero
• Menù personalizzato
• Assistenza 24 ore su 24 con personale qualificato
• Animazione 3 volte alla settimana con musica dal vivo
TRIESTE Via Cesare Battisti, 22 Tel. 040.661758 - Fax 040.3722981

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità



COME SI COSTRUISCE LA CASA ECOLOGICA

Un esempio di costruzione seguendo le curve del terreno per la migliore esposizione

La cura dei particolari garantisce la qualità dell'abitazione bio

Legno, sughero, mattoni e calce: la casa "respira" da pareti e tetto

PER COSTRUIRE in modo naturale nell'esecuzioni delle opere occorre non trascurare alcun particolare. Si rischia di rovinare tutto per una sbadatezza o un'inesperienza. Ecco le regole per edificare la casa ecologica. Prima di tutto le fondamenta. Devono essere continue, in calcestruzzo magro, pietre o mattoni. Sotto il piano terra ci sarà una camera d'aria in comunicazione con l'esterno per una corretta ventilazione anti umidità e la dispersione del gas radon.

I muri. L'esterno sarà in mattoni pieni, poi un'intercapedine di 3 centimetri riempita di sughero senza collanti, all'interno in laterizio forato da 8 centimetri. In tutto circa 25 centimetri di spessore. L'isolamento termico e acustico sarà eccellente come la traspirazione.

Per le pareti esterne si possono installare anche fasciature in argilla, mattoni, arenaria calcarea, legno massiccio su strutture di legno. Le parete interne possono essere di pannelli di gesso naturale o di truciolato di legno esente da formaldeide e collanti.

Una delle idee base della cultura dell'abitare naturale è la casa intesa come terza pelle: come l'abbigliamento, la nostra seconda pelle, deve avere la capacità di traspirare, di comportarsi come la prima, la cute, proteggendoci senza isolarci dall'esterno. Un buon rapporto osmotico con l'esterno permette all'anidride carbonica prodotta dalla nostra respirazione e alle altre sostanze nocive che si accumulano nelle stanze di essere eliminate per lasciar posto ad aria nuova, ricca di ossigeno e ioni benefici: aprendo con regolarità le finestre in una stanza, in un'ora, il ricambio d'aria dovrebbe essere pari al doppio del suo volume. Questa capacità, che aiuta a mantenere il giusto grado di umidità, a regolare la temperatura e a eliminare le cariche elettrostatiche in eccesso, è determinata dai materiali che formano la casa e dalle finiture con le quali sono ricoperti.

Lo stesso vale per il tetto. La soletta di copertura deve avere la struttura in legno, isolata con pannelli si sughero possibilmente doppi, poi una camera d'aria di ventilazione e infine una copertura in laterizi, tegole o coppi. In estate l'aria si espande e crea una corrente ascensionale che fa salire il calore in alto dove sfiata dalle apposite aperture lasciate sul colmo del tetto mentre dalle gronde affluisce aria fresca. In inverno l'aria mantiene il tetto e gli isolanti asciutti e arieggiati, evitanmdo la formazione di muffe e condense.

ANZIANI

L'alloggio "intelligente" in costruzione a Modena

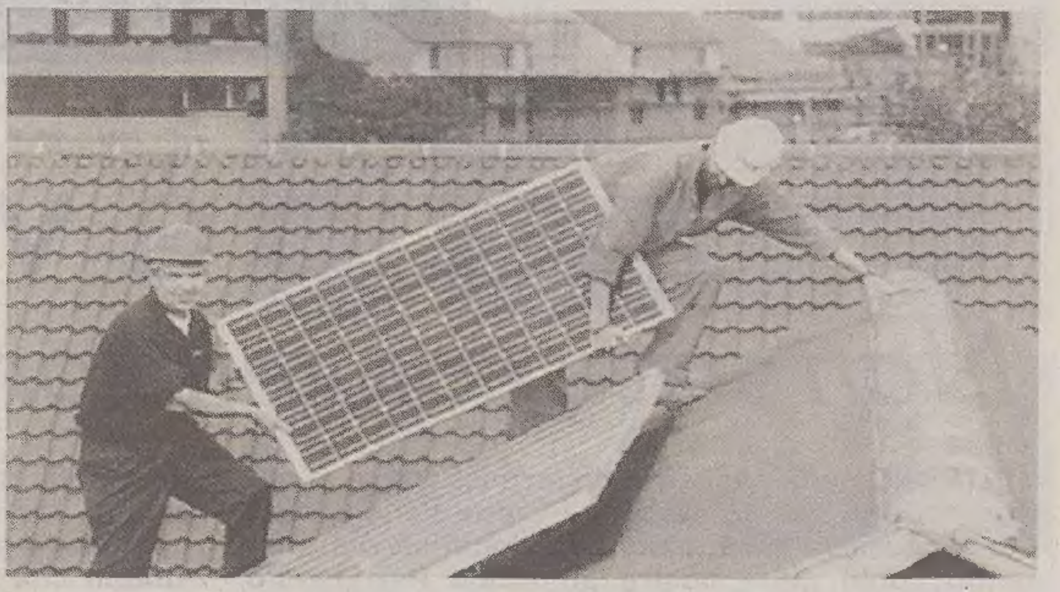
Gli anzioni e i disabili hanno bisogno di alloggi idonei

A MODENA pensano agli anziani. Il comune sta realizzando una residenza per inquilini della terza età "intelligente". la casa è dotata di tutte le tecnologie in grado di garantire agli abitanti il massimo di sicurezza e autonomia. E' uno dei primi progetti di edificio pubblico che prevede la tecnologia domotica al servizio di una categoria debole. Impianti integrati e dispositivi di risparmio energetico a Modena sono previsti anche nelle scuole di Baggiovara, in costruzione, e di Cognento.

Quanto si spende per la casa ecologica

La salute costa un + 10% ma le spese di gestione fanno addirittura un - 40

ABBIAMO capito che costruire o ristrutturare bene una casa, cioè secondo natura, significa vivere in una casa sana. Ma, al momento di mettere mano al portafoglio, quali sono i costi? Anche la biocostruzione, se diventa moda, è soggetta agli speculatori che alzano i prezzi indebitamente. L'unica difesa è nella serietà di architetti, imprese, fornitori e industrie. Poi, a conti fatti, ci accorgeremo che analizzando nell'insieme i costi della realizżazione del manufatto eologico "chiavi in mano", e aggiungendo le spese di gestione e manutenzione, si può affermare che queste case sono quelle che costano meno.



Sempre più pannelli fotovoltaici sui tetti delle case

La costruzione ecologica nuova ha un costo complessivo che supera del 10% circa quella normale: non è un'anomalia, perchè abbiamo una qualità superiore dei muri, degli intonaci, delle finiture e dei materiali isolanti, mentre le strutture portanti e gli impianti hanno, di solito, un costo inferiore a quelli dell'edilizia corrente.

Il maggiore investimento iniziale viene, però, compensato da minori spese di manutenzione e gestione che, considerate in una media di venti anni, risultano inferiori fino al 40 per cento. È evidente che il costruttore che deve vendere una casa nuova, guardando solo ai costi di costruzione, valuterà più economico farla secondo i criteri soliti: cercherà di spendere meno e guadagnare di più, secondo le più elementari leggi del mercato immobiliare. Quando invece si tratta di comprare una casa già costruita ecologicamente, i costi di gestione e manutenzione sono tra i più importanti, e una casa biocompatibile offrirà, secondo le stesse leggi dello stesso mercato, maggiori vantaggi.

Diverso è il caso della ristrutturazione, dove i costi sono generalmente inferiori fin dall'inizio. Ristrutturare un appartamento secondo natura, ricorrendo ai professionisti giusti, ha un costo globalmente minore del 10 per cento rispetto all'analogo intervento su un'abitazione normale. Anche qui tinteggiature e isolamento sono più cari dei prodotti chimici correnti, ma i minori costi di strutture e impianti compensano abbondantemente la differenza. Infine, non dimentichiamoci di valutare il costo della salute, sia riferiti alla persona che al portafoglio. Vivere in una casa che non inquina e che aiuta il nostro benessere ci porterà a frequentare di meno gli ambulatori medici, gli ospedali o curatori di qualsiasi tipo, con un evidente risparmio di denaro e di tempo.

Autopiù
FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.
TRIESTE via Caboto, 24 Tel. 040.3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio - Via Nazionale Tel. 0432.6400052
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970
Ford

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

GLI INTERNI E I MOBILI

Aria e luce, le grandi finestre in cucina adempiono egregiamente allo scopo

COSTRUIRE

L'energia che ci dà la carica entra da porte e finestre

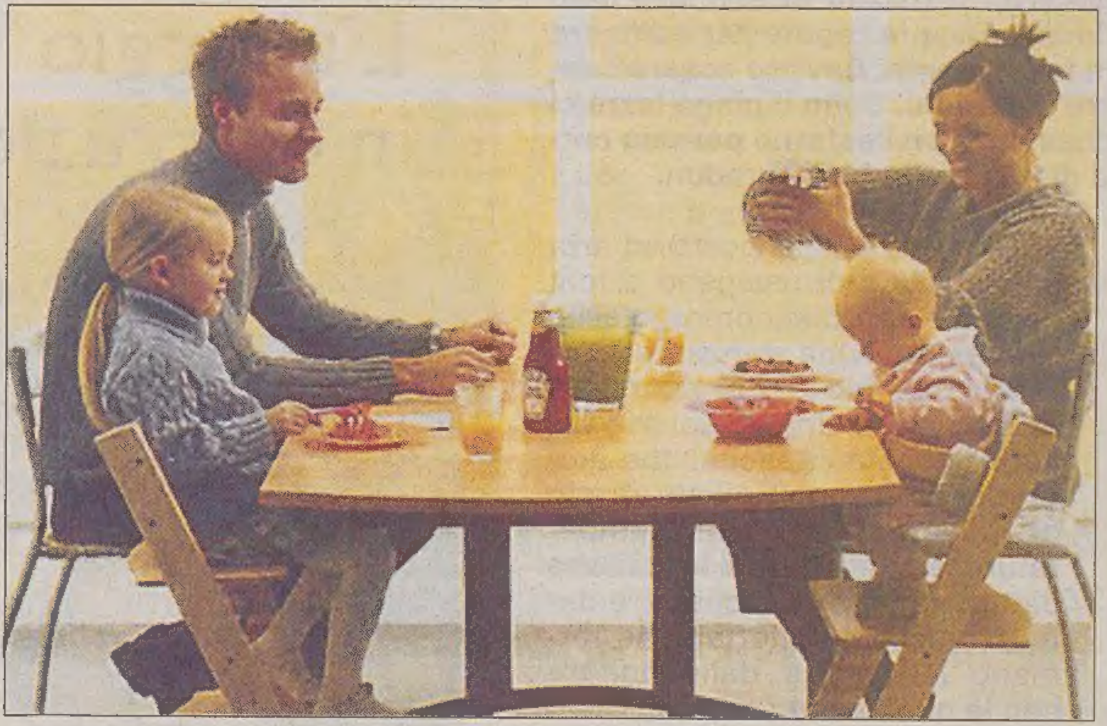
PARAGONANDO la casa al corpo umano, la porta d'ingresso corrisponde alla bocca. Punto di contatto tra esterno e interno, la porta d'ingresso è necessaria alla casa: senza, non vi è casa. È principalmente attraverso la porta d'ingresso che la casa riceve il Ch'i, l'enegia vitale, la cui entrata sarà favorita dal senso di apertura verso l'interno, lo stesso che avranno le eventuali porte vicine.

Le finestre sono gli occhi della casa e insieme con la porta principale consentono al Ch'i di circolare liberamente. Il Ch'i non deve essere ostacolato e deve poter sostare nelle stanze, non uscendone troppo in fretta: sarà meglio evitare che le porte siano in corrispondenza delle finestre. Una buona finestra deve potersi aprire senza essere d'ostacolo: la tradizionale finestra a due ante con l'apertura verso l'esterno è la soluzione indicata. Attenti alle finestre troppo ermetiche, non devono lasciar passare spifferi ma le chiusure sigillanti sono molto dannose per umidità e condensa.

Lo spazio è vivo se a misura di chi lo abita

Non siate convenzionali: niente soggiorno per chi ama stare in cucina

L'INTERNO della casa prende forma in base al nostro modo di vivere. La suddivisione dello spazio e la successiva destinazione dei locali avviene tenendo conto delle nostre abitudini. Per questo sarà utile fare una lista delle esigenze di tutti coloro che vi andranno ad abitare e su queste iniziare a organizzare gli ambienti. Evitiamo di creare zone morte, poco frequentate (la sala, il salotto "buono", la camera da letto) e cerchiamo di rendere polifunzionali tutti i locali. Se stiamo molto in cucina, facciamola grande e confortevole, ed eliminiamo il soggiorno e la sala da pranzo convenzionali che proprio non ci serviranno. Prevediamo locali semplici e flessibili, cioè facilmente modificabili, perché col tempo le necessità possono cambiare; cerchiamo di sfruttarli al massimo, ma non riempiamoli di mobili e di armadi ingombranti che ne limitano l'uso, oltreché di oggetti inutili.



Per prima cosa scegliamo la disposizione d'uso dei locali secondo l'orientamento. A Est potremo avere in casa il sole del mattino, mentre a Ovest godremo della luce ambrata del sole pomeridiano che si fa rossa al tramonto.

L'ingresso è lo spazio in cui l'esterno sfuma nell'intimità dell'abitazione e fa parte di entrambi. Poco dopo la porta, sistemiamo delle piante e uno specchio. Sulla parete opposta collochiamo l'attaccapanni e un tavolinetto; una poltroncina in un angolo.

Soggiorno e salotto. Scegliamo la parte della casa che riceve più sole, per poterne sfruttare meglio la luce e il calore. In zone calde il salotto deve affacciarsi al miglior paesaggio e il soggiorno a Nord, per avere più fresco. Il salotto può consistere in un'intera stanza o in parte del soggiorno da dedicare alla sua funzione primaria: la conversazione. Divano e poltrone in un angolo riparato, da cui si veda la porta. Un grande tappeto servirà a unire idealmente tutta la zona, un quadro di fronte alla porta darà tono all'ambiente. Grandi piante da appartamento aiuteranno la qualità dell'aria, riequilibrando l'azione ionizzante del televisore.

Sala da pranzo. Nella casa naturale, la zona pranzo non è separata dalla cucina o, almeno, è in un locale adiacente, reso comunicante da aperture nella parete divisoria. La vita della famiglia muove dalla cucina e dal rito di consumare insieme i pasti e la soluzione migliore sarebbe, quindi, un grande ambiente, ben aerato, in cui destinare buona parte dello spazio alla preparazione dei cibi, separando la zona pranzo con un muretto oppure con un mobile basso.

Piante in salotto per annullare gli ioni del televisore, niente specchi in camera e un grande bagno

Il bagno. Generalmente e riduttivamente definito servizio igienico, questo è il locale in cui passiamo il tempo necessario al benessere del nostro corpo. Con l'acquisizione di una maggiore coscienza sull'importanza della bellezza e della salute del corpo, la stanza da bagno sta tornando a essere più spaziosa.

La camera da letto. Va sistemata nella parte più tranquilla della casa, lontano da rumori esterni e interni, preferibilmente affacciato su un giardino interno. Contiene pochi strumenti che necessitano di alimentazione elettrica, è arredata con materiali naturali. Il letto (posizionato preferibilmente con la testata a Nord o a Est), deve avere alle spalle una parete o una struttura solida, che non possa cascare o dare l'impressione di incombere, come una trave o un quadro pesante. Dal letto deve essere possibile vedere chi entra, evitando, però, di avere la porta di fronte o di spalle. Cerchiamo di non dormire in mezzo alla corrente e neanche in una zona di ristagno. Evitiamo di collocare specchi di fronte alla porta o alla finestra. Fisica e geobiologia ne sconsigliano, comunque, la collocazione in camera da letto, perché gli specchi, respingendo le onde elettromagnetiche, creano forti campi di radiazione. Nessuna lampada sopra al letto, solo ai lati due piccole lampade.

LE IMPRESE

Tanti buoni costruttori

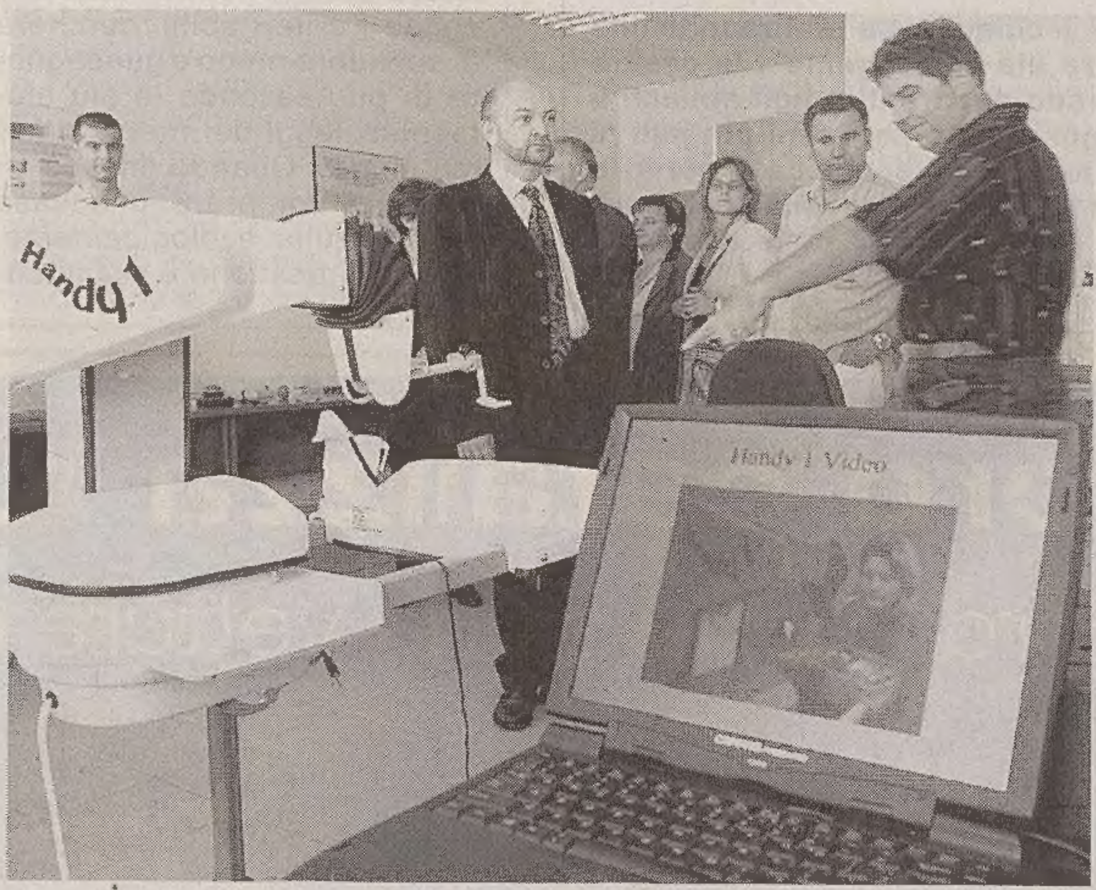
LE IMPRESE edili italiane sono mediamente più affidabili di quanto lo erano tre anni fa. Lo afferma DB, società della business information **per il credito, che ha analizzato gli indicatori di affidabilità di quasi 80 mila aziende italiane del settore, piccole e grandi, con attività che vanno dalla costruzione di abitazioni a quella di edifici industriali e alle opere in subappalto. Per quanto riguarda l'affidabilità complessiva, è emerso che a fine marzo 2002 le imprese in condizioni di rischio minimo o basso (cioè che non rischiano di fallire) sono risultate essere il 40,4% contro il 31,9% rilevato a dicembre 1998. La maggiore affidabilità è emersa per i costruttori di case unifamiliari rispetto a quella dei costruttori di opere in subappalto: fra i primi la percentuale delle aziende a rischio minimo, o comunque basso, risulta pari al 41,1%, contro il 36,4% dei secondi.**

L'ESPERIMENTO

La vita nell'alloggio domotico di Pisa

LA DOMOTICA, cioè la tecnologia più avanzata applicata alla casa, in un laboratorio per studiare la reazione di chi la abiterà: si tratta di un esperimento innovativo nel panorama mondiale quello condotto dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in collaborazione con la Domus Tech Spa (Olivetti) e il comune di Peccioli. La casa domotica laboratorio, parte di un progetto molto articolato partito nel 1995, è una struttura di 200 metri quadri, ai piedi della collina dove sorge Peccioli (5 mila abitanti), nella campagna pisana.

Gli impianti e gli elettrodomestici di questo edificio - ha spiegato il responsabile scientifico del progetto, il professor Paolo Dario della Scuola superiore Sant'Anna - possono essere programmati dall'utente con un telefonino provvisto di una speciale Sim card con dispositivo domotico, oppure con una pulsantiera non convenzionale che può attivare in una sola volta una concatenazione di eventi, ma anche attraverso una postazione fissa dotata di un «touch screen», dove cioè basta toccare un punto di uno schermo per avvivare le funzioni desiderate. Ad esempio: l'utente che rientrando a casa vorrà trovare le luci e l'impianto di climatizzazione accesi, ma anche il cibo cotto in forno, potrà disporlo a distanza, utilizzando il telefono cellulare. Lo stesso vale per abbassare o alzare le tapparelle delle finestre o per accendere il fuoco sotto la macchinetta del caffè.



La casa supertecnologica costruita a Peccioli nel Pisano

«Accendi la luce e cuoci il pollo» La tecnologia al servizio della casa

La casa domotica, accanto alla quale sorge un laboratorio dove i ricercatori saranno al lavoro, sarà frequentata da un cospicuo numero di volontari (il reclutamento è ancora in atto), in gran parte cittadini di Peccioli e soprattutto anziani e portatori di handicap, che si metteranno direttamente in gioco.

«La prima fase di sperimentazione - ha spiegato il responsabile operativo del progetto Andrea Scoglio, della Scuola superiore - sarà divisa in due momenti. All' inizio valuteremo il grado di usabilità della tecnologia. Ai volontari verranno affidati compiti specifici e il periodo di osservazione sarà limitato ad una ventina di minuti. In seguito invece, l'impegno sarà di alcune ore. Abbiamo riprodotto l'ambiente casa perchè vogliamo che l' esperimento sia condotto nel modo più naturale possibile ed i volontari si possano muovere totalmente a proprio agio».

In futuro, secondo quanto spiegato dal sindaco di Peccioli Renzo Macelloni, la casa resterà un laboratorio, ma le innovazioni tecnologiche saranno utilizzate nell'allestimento di una residenza assistita per anziani che sorgerà entro i prossimi due anni. Attorno al progetto della casa domotica inoltre si stanno sviluppando anche una serie di spin-off per lo sviluppo di progetti paralleli alla sperimentazione in corso.

Un nuovo ritrovo sul più antico itinerario escursionistico triestino

Ristorante Pizzeria
Casa Rosandra

Pranzi e cene con piatti tipici
Cucina casalinga - Pizze
Vasta scelta di vini e birre
Rinfreschi - Banchetti - Matrimoni - Comunioni
Pranzi di lavoro

2 AMPIE SALE INTERNE CON PIÙ DI 200 COPERTI

Giardino estivo
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217
Tel./Fax 0408323463 - *Chiuso il martedì*